

9 ottobre 2013

## **Bnl (gruppo Bnp Paribas) posa la prima pietra della nuova sede a Roma e avvia un piano di dismissioni**

di **Giulia del Re**

Al via, a Roma, ai lavori di costruzione della nuova direzione generale della Bnl a Roma, nell'area della nuova Stazione Tiburtina. L'edificio, destinato a diventare la nuova roccaforte del gruppo bancario, sarà realizzato con un investimento privato di 300 milioni di euro e potrà ospitare complessivamente fino a 4.000 persone nei suoi 67mila metri quadri (20mila interrati e 47mila esterni). L'operazione porterà, nel giro di tre anni, alla realizzazione di un maxi edificio da 12 piani.

A livello architettonico, la struttura sarà ricoperta da pareti in vetro e in ceramica diamantata che si alterneranno a porzioni opache verticali. Oltre alla zona appositamente predisposta per ospitare gli uffici, nell'ottica di rispondere alle esigenze dei dipendenti, l'edificio disporrà di vari spazi di servizio tra cui un auditorium, un ristorante aziendale, un asilo, una palestra, un'infermeria, sale training e parcheggi. Nel palazzo sono previste 3.300 postazioni di lavoro ma l'edificio potrà ospitare fino a circa 4 mila persone comprendendo, oltre ai dipendenti, il personale extra banca attivo nelle strutture di servizio e gli ospiti dell'auditorium da 300 posti. Ci saranno, inoltre, apparecchi a basso consumo idrico ed elettrico e illuminazione modulata in funzione della luce necessaria, oltre a un campo fotovoltaico sulla copertura con pannelli di silicio monocristallino che avrà la capacità di generare circa il 50% del fabbisogno energetico necessario all'edificio.

In più, sempre nell'ottica di rispondere ai requisiti della classe energetica A, sarà realizzata una vasca per la raccolta delle acque meteoriche da destinare all'alimentazione di una rete duale per i servizi igienici ed all'irrigazione delle aree vegetate. L'edificio punta insomma all'efficienza energetica. In particolare, il progetto è finalizzato ad ottenere la certificazione Leed Gold Core&Shell (rilasciata dal Green Building Certification Institute, l'organismo statunitense per l'edilizia verde) promuovendo un approccio orientato alla sostenibilità attraverso il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di Co2, il miglioramento delle caratteristiche ecologiche degli interni, l'uso di specifici materiali e risorse. L'avvio dei lavori arriva dopo che Bnp Paribas Real Estate ha completato il processo di acquisizione dell'area di Roma Tiburtina da Rfi (gruppo Ferrovie dello Stato) dando seguito al contratto preliminare stipulato nel mese di settembre 2012.

Nel frattempo Bnl, gruppo Bnp Paribas, sta procedendo con un piano di valorizzazione degli immobili di pregio di proprietà dell'istituto di credito a Roma, a partire dalla storica sede di Via Veneto. Un piano, hanno spiegato il presidente e l'ad Luigi Abete e Fabio Gallia, interpellati in occasione della prima pietra della nuova Direzione generale dell'Istituto alla stazione Tiburtina, che potrà portare alla dismissione degli stessi immobili anche se, ha precisato Abete, «dipenderà dalle offerte del mercato». Gallia ha spiegato che i soli immobili di pregio nel centro di Roma hanno un valore di «alcune centinaia di milioni», ma ha anche precisato che i tempi per l'eventuale vendita degli immobili non sono brevissimi, non avendo Bnl fretta di vendere. Oltre alla storica sede di Via Veneto, del piano fanno parte anche gli immobili in Piazza Albania, Via Lombardia, Via Ludovisi, Via San Basilio e l'Eur. Un piano di dismissioni immobiliari che preoccupa però i sindacati di categoria che hanno declinato l'invito a partecipare alla cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo quartier generale a Roma. Le Segreterie dei Coordinamenti Nazionali

Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e **Uilca** della Bnl spiegano «questo atto, simbolico ed allo stesso tempo tangibile», con la «preoccupazione rispetto al complessivo progetto dai contorni ancora nebulosi, perseguito dalla Capogruppo BNPP, che si concluderà con la definizione di una 'nuova e diversa Bnl' dal futuro incerto». Le Segreterie dei Coordinamenti Nazionali criticano «la politica delle dismissioni immobiliari che sta attuando la Capogruppo BNPP, finalizzata a remunerare, direttamente o indirettamente, esclusivamente l'azionista mentre tale operazione dovrebbe essere integralmente destinata a finanziare lo sviluppo di un Istituto saldamente radicato nel tessuto economico e sociale nazionale».

9 ottobre 2013

